

IV verbale - 2011

Riunione del Gruppo di Biopsicosintesi

27 novembre

PRESENTI: Liliana Fantini, Ezio Andretti, Elisabetta Sarti, Stefania Turini, Catia Camarri, Elisabetta Francini, Luisa Nepi, Roberta Maini, Enzo Tullini, Francesco Zarro e Francesco Lamioni.

L'incontro è iniziato con una meditazione condotta da Liliana; ci siamo promessi di dare inizio ai lavori facendoli sempre precedere da una buona pratica di autocentratura.

All'ordine del giorno c'era la volontà di realizzare un bilancio del lavoro condotto nel corso di questo anno da parte del gruppo, individuando punti di debolezza e punti di forza, per poi andare ad avanzare proposte d'iniziative da mettere in programma per il prossimo anno.

In ragione della composizione del gruppo, in parte costituita da nuove presenze, in parte da persone, già membri del gruppo, che tuttavia non sono riusciti a dare continuità alla propria partecipazione durante l'anno, non è stato possibile approfondire molto il bilancio, tuttavia sono emerse esigenze e richieste che hanno animato il dibattito su cosa dovesse essere rivolta la maggiore energia di lavoro.

È stato unanime il riconoscimento che il gruppo debba darsi il compito di produrre dati, materiale teorico e conoscitivo biopsicosintetico, che possano essere fatti oggetto di discussione e confronto, nei modi e nei luoghi ritenuti consoni, con i nostri colleghi psicosintetisti e con tutti gli altri, assai più numerosi, aderenti ad altri modelli psicologici o scientifici in genere.

Tuttavia meno chiara è risultata all'inizio l'idea di come ciò dovesse realizzarsi, quindi i presupposti e la metodologia da impiegare a tale scopo.

A fronte di uno scambio intenso e sincero, in cui non sono mancati momenti dove il gruppo si è sperimentato su posizioni apertamente diverse, si è infine giunti ad una impostazione condivisa che ci ha visti d'accordo su due punti fondamentali.

- Innanzitutto la necessità di andare a definire in modo essenziale ma chiaro, secondo un'impostazione aperta sempre criticabile e rivedibile, gli aspetti irrinunciabili e quindi precipuamente caratterizzanti del modello biopsicosintetico; aspetti che devono essere ritenuti punti di riferimento e di orientamento nella prassi di chi afferma di fare biopsicosintesi, indipendentemente dall'ambito più specificatamente applicativo: sia esso quello psicoterapeutico, psicosomatico, di consulenza, o di altra natura d'intervento (es. discipline bio-naturali).
- Inoltre, il compito di darsi un obiettivo semplice, chiaro e accessibile a tutti i componenti del gruppo che vogliano partecipare, quale ad esempio l'azione di cura per uno specifico problema (ansia, depressione, disturbi funzionali, ecc.), su cui ciascuno andrà ad intervenire con la propria competenza tecnica, riferibile alla personale formazione professionale, ma che, come indicato nel punto precedente, dovrà comunque essere declinata ed espressa attraverso il *meta modello biopsicosintetico*. I dati ottenuti verranno quindi condivisi e analizzati, per poi andare a costituire quella sufficiente massa critica di materiale, necessaria a sostenere un confronto aperto con tutti gli altri colleghi e professionisti della cura.

Accanto a questi aspetti di primaria importanza, connaturati al senso profondo dell'attività del gruppo, è stata ribadita anche l'altra esigenza che, con incisività e pertinenza, ne contribuisce a definire il perimetro di lavoro, e cioè l'aspetto squisitamente formativo.

A tale proposito due sono state le richieste avanzate:

- La realizzazione di una serie d'incontri sull'argomento della danzamovimentoterapia, o comunque sull'uso espressivo, esplorativo e curativo del movimento corporeo unito al suono/musica. Questi possono essere pensati in relazione ad un solo specifico modello di tecnica oppure come conoscenza di modelli diversi.
- L'approfondimento teorico dell'approccio psicosomatico alla patologia in genere e più specificatamente a quelle MUS (Medically Unexplained Symptoms).

Infine, considerato l'esiguità del tempo residuo della riunione, il gruppo ha dovuto rinunciare sia a portare a termine il lavoro iniziato la volta scorsa relativo alla diagnosi in biopsicosintesi, sia a stabilire tutte le date relative al programma di lavoro del gruppo per il 2012.

Prima di terminare l'incontro, il gruppo si è preso un doppio impegno:

- Incontrarsi nuovamente **giovedì 19 gennaio 2012**
- Per la prossima riunione ciascuno dovrà aver provato a definire i punti che ritiene imprescindibile assolvere per affermare di fare biopsicosintesi.

Coordinatore:
Francesco Lamioni